

**BOLIVIA – ECUADOR - COLOMBIA - PARAGUAY**

**SEMINARIO: “SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA ENERGETICO DEI PAESI LATINOAMERICANI – SISTEMI DI RISPARMIO ENERGETICO”**

**(La Paz, Bolivia, 13 - 16 giugno)**

L’IILA, in collaborazione con il *Ministerio de Hidrocarburos* de Bolivia, ha realizzato nel mese di giugno 2011 a La Paz, un workshop sul tema “Sostegno al miglioramento del sistema energetico dei paesi latinoamericani – sistemi di risparmio energetico”, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri d’Italia-DGCS, al quale hanno partecipato esperti italiani e latinoamericani operanti nel settore energetico.

Il Seminario di La Paz ha consentito, da un lato di delineare un panorama sulla situazione energetica della Bolivia, Ecuador, Colombia e Paraguay e discuterne le prospettive, e dall’altro di valutare le opportunità concesse dalle fonti rinnovabili in grado di ampliare il sistema energetico latinoamericano.

Durante i lavori si è cercato di sensibilizzare i rappresentanti delle istituzioni dei paesi partecipanti sulle varie opportunità offerte dalle fonti rinnovabili, specialmente in merito alla salvaguardia dell’ambiente e al miglioramento della qualità della vita.

*Fonte: IILA - Segretaria Tecnico-Scientifica*

Oltre al seminario realizzato in Bolivia, nell’ambito del progetto è prevista la partecipazione di alcuni esperti latinoamericani che hanno assistito all’evento di La Paz, ad un **Forum su: “Le energie rinnovabili e l’efficienza energetica in America Latina”** che si realizzerà il 15 settembre presso la sede del Gestore Servizi Energetici Italiano (GSE) a Roma, nonché visite e riunioni di lavoro presso istituzioni italiane attive nel settore energetico.

**COLOMBIA**

**BOGOTÀ TRA LE 15 NUOVE MIGLIORI CITTÀ PER FARE AFFARI, SECONDO IL MAGAZINE FORTUNE**

**(Bogotà, 10 luglio)**

Bogotà è stata inclusa dalla rivista *Fortune* tra le 15 nuove migliori città del mondo per fare affari, dove gli investitori potranno trovare manodopera qualificata, una solida infrastruttura e potenziali clienti.

Un recente studio della Banca Mondiale ha collocato la Colombia al secondo posto per gli imprenditori (ci vogliono solo pochi giorni per costituire un'azienda), ma anche alle grandi multinazionali piace Bogotá: Citibank e McDonald si sono insediate lì e proliferano i call center che rispondono al mondo intero. Perché? I colombiani parlano uno spagnolo chiaro e senza accento", è la recensione di Bogotá che appare sulla mappa interattiva.

Per realizzare la selezione, *Fortune* ha chiesto il parere degli esecutivi aziendali e di sviluppo economico che hanno indicato i luoghi dove le aziende stanno iniziando nuovi affari tenendo in considerazione, tra gli altri fattori, l'età e la prosperità degli abitanti.

Tra le 15 nuove migliori città si trovano anche San José del Costa Rica e Santiago del Cile.

Allo stesso modo, la rivista ha incluso un profilo di quattro presidenti di compagnie delle 15 città che sono emerse per la loro proiezione internazionale. Con le informazioni fornite da Proexport Colombia per Bogotá, *Fortune* ha messo in evidenza il lavoro di Luis Muñoz, a capo di Juan Valdez "un'azienda di 5 anni creata dalla Federazione Colombiana di Cafficultori per incrementare gli utili ed il prestigio del caffè colombiano."

*Fortune* ha descritto Bogotá come una città al massimo delle splendore, nella quale stanno arrivando varie multinazionali per la giovinezza ed il talento della sua forza lavoro e per le politiche governative che facilitano gli affari. La lista delle città fa parte del rapporto che correda la lista annuale di *Fortune* delle 500 aziende più grandi del mondo, dove per la prima volta compare un'azienda colombiana: Ecopetrol.

Per consultare il rapporto di *Fortune Magazine*: <http://bit.ly/oOTPUX>

**Fonte: Ambasciata della Colombia in Italia. Proexport Colombia**

## MESSICO

### MESSICO-ITALIA: CONFERMA L'INVESTIMENTO DI UN'AZIENDA ITALIANA

**(Città del Messico, 7 luglio)**

L'azienda italiana Zanini Auto Group ha confermato un investimento di almeno 10 milioni di dollari a Reynosa, Tamaulipas, al confine tra Messico e Stati Uniti, per installare un impianto che creerà 240 posti di lavoro diretti, ha detto il Sindaco Everardo Villarreal.

Il funzionario ha affermato che questo investimento è stato concretizzato dal governo di Tamaulipas attraverso la Segreteria per lo Sviluppo Economico e arriverà nel giro di due mesi.

"Sarà un impianto per la produzione di parti in plastica orientate al settore automobilistico, un progetto che genererà 240 posti di lavoro diretti ed altri indiretti, non abbiamo la stima esatta di quelli indiretti, ma l'idea è di incoraggiare la fornitura locale", ha detto il sindaco.

Ha ricordato che tra i principali clienti di Zanini ci sono armatori universali come Mazda, Mercedes-Benz, Seat, Fiat, General Motors, Volkswagen, Volvo e Ford. Villarreal ha riferito che a Reynosa ci sono autentici clusters dell'industria automobilistica.

"Per quanto riguarda l'occupazione vi è interesse da parte di alcune industrie di assemblaggio di continuare a crescere, infatti alcune sono in piena espansione, altre sono in procinto di stabilirsi", ha detto.

Il sindaco ha aggiunto che Reynosa è attraente non solo per la sua posizione strategica e la sua manodopera a basso costo, ma anche per le infrastrutture di comunicazione, logistica e servizi multipli, come confermato dalla decisione di Zanini Auto Group. **Fonte: ANSA**

## **IMPIANTI EOLICI IN TRE STATI**

**(Città del Messico, 7 luglio)**

La società americana specializzata in energia rinnovabile Cannon Power Group ha annunciato che investirà 2.500 milioni di dollari nei prossimi anni per installare centrali eoliche negli stati di Quintana Roo (sud-est), Zacatecas (centro) e Baja California (nord).

Il presidente Felipe Calderón ha detto il Messico possiede "un grande potenziale in energie rinnovabili, grazie al vento e al sole, per diventare un vero leader mondiale nelle energie rinnovabili e in particolare nell'energia eolica."

Il Direttore Generale della compagnia, Gerald Monkhouse, ha riferito che si tratta di tre centrali elettriche che produrranno 312 megawatt in totale.

"Senza dubbio questa decisione avrà un impatto positivo in ambito economico, sociale e ambientale," ha dichiarato Calderón durante l'annuncio di questo investimento.

Il Messico con questi progetti arriverà a generare 1.000 megawatt di capacità installata di generazione eolica, permettendo di ridurre la sua dipendenza dai combustibili fossili, smetterà cioè di usare 8600 barili di petrolio al giorno.

In questo modo, smetterebbe di emettere 1,6 milioni di tonnellate di anidride carbonica nell'atmosfera. "Il nostro obiettivo è chiaro: abbiamo bisogno di generare l'energia necessaria per lo sviluppo del Messico, riducendo l'utilizzo di combustibili fossili e questa è la via", ha detto Calderón.

*Fonte: ANSA*

## **COSTA RICA**

### **PRIMO HOTEL TECNOSOSTENIBILE**

**(San José, 7 luglio)**

Il presidente del Costa Rica Laura Chinchilla ha inaugurato il primo hotel urbano tecnosostenibile del paese, che ha richiesto un investimento di 20 milioni di dollari.

L'hotel è l'Holiday Inn San José-Escazú, appartenente alla società Agrisal, del gruppo salvadoregno che con questo progetto è entrato nello sviluppo immobiliare del Costa Rica.

"Ogni centesimo di investimenti stranieri che arriva in Costa Rica parla della totale e assoluta fiducia che le migliori aziende e menti del mondo hanno nel nostro futuro", ha detto Chinchilla.

Robert Murray, presidente del gruppo Agrisal, ha detto, "abbiamo deciso di investire in Costa Rica per la sua stabilità economica e politica, oltre che per l'alta qualità umana e professionale della sua gente".

"Sono sicuro che abbiamo preso la decisione giusta, la nostra azienda è fortemente innovativa e continuerà a sviluppare progetti moderni che aiutino a migliorare la qualità della vita dei loro utenti", ha concluso l'imprenditore. (ANSA).

*Fonte: ANSA*

### AVANZA PROGETTO MINERARIO CON INVESTIMENTO RECORD

**(Montevideo, 7 luglio)**

L'Uruguay si sta preparando a ricevere prossimamente il più grande investimento privato nella sua storia, con l'installazione nel nord-est della miniera Aratirí, un'azienda di estrazione di ferro che genererà 1.500 posti di lavoro e trasformerà le condizioni di vita in questa zona del paese.

L'azienda, di proprietà di Zamin Resources Group, di capitale indiano, prevede di consegnare alla fine di luglio il rapporto di impatto ambientale alla Direzione Nazionale per l'Ambiente, un passo fondamentale per lo sviluppo del progetto, che prevede un investimento fino a 3.000 milioni di dollari. L'azienda è di proprietà dell'indiana Zamin Ferrous.

"Aratirí è nata per rimanere e stiamo facendo in modo di diventare un progetto di mineraria responsabile", ha detto all'ANSA il responsabile della logistica della compagnia, Santiago Sotuyo, il quale ha spiegato che esistono nella zona 2.100 milioni di tonnellate di ferro sicure e 5.000 milioni di tonnellate potenziali, il che significa 90 anni di sfruttamento di questo minerale.

L'azienda prevede di esportare 18 milioni di tonnellate di ferro all'anno, un valore stimato a 1.800 milioni di dollari, che in volume è il doppio di ciò che muove il porto di Montevideo in un anno, ha illustrato Sotuyo.

L'azienda, con sede a Valentines e Cerro Chato, rispettivamente a 230 e 250 chilometri a nord est di Montevideo, in una zona che comprende i dipartimenti (province) di Treinta y Tres, Florida e Durazno, è in fase di esplorazione, per la quale sono stati perforati circa 1.200 pozzi tra i 200 e 400 metri di profondità.

A Valentines si esegue l'analisi del ferro estratto dalla roccia mediante un sistema di separazione magnetica, sistema che verrà in seguito utilizzato su larga scala, una volta che il progetto sarà operativo, senza utilizzare sostanze chimiche.

L'apertura della roccia, che si realizzerà con esplosivi, riguarderà una superficie di 6210 ettari, richiederà la costruzione di un impianto ad ovest del Cerro Chato e una pipeline di 215 chilometri per il trasporto di ossido di ferro mescolato con acqua fino ad un terminal portuale installato sulla costa atlantica di Rocha, 288 km a est di Montevideo.

Un acquedotto correrà parallelamente al mineralodotto per fornire l'acqua utilizzata nello stabilimento, mentre dal terminal portuale, che richiederà un investimento di 1.000 milioni di dollari, un terzo del totale, partirà con il ferro ogni tre giorni una nave di 300 metri di lunghezza caricata con 150.000 tonnellate del minerale.

Aratirí prevede di impiegare fino a 4.000 persone nella sua fase di costruzione, che inizierebbe nella seconda metà del 2012 nel caso si ottengano i permessi, e poi offrirà lavoro in modo permanente a 1.500 persone, con una creazione di posti fino al doppio di questa cifra.

Ciò significa che il comune di Cerro Chato aumenterebbe la sua popolazione da 3.000 a 6.000 o 8.000 abitanti, con la necessità inoltre di rafforzare i propri servizi di alberghi, ristoranti, ospedali, polizia e centri di educazione, tra gli altri. L'installazione di Aratirí già dà lavoro a 400 persone, 200 della compagnia e altre 200 di aziende a contratto, come ad esempio quelle di perforazione.

Molti lavoratori provengono dall'agricoltura come "stagionali" e con salari che non superavano i 5.000 pesos (267 dollari) al mese, ora invece sono passati ad avere un'attività stabile, con uno stipendio minimo di 16.150 pesos (863 dollari) al mese. (ANSA).

**Fonte: ANSA**

### AMERICA LATINA: PROGRESSI E DIFFICOLTA' NELLE METE ODM

(New York, 7 luglio)

I progressi nella riduzione della fame, sopravvivenza infantile e parità dei diritti sono mete degli Obiettivi del Millennio (ODG) raggiunte in America Latina, ma rimane debole il progresso nel campo dell'istruzione, della salute materna, HIV e deforestazione, ha detto un rapporto dell'Onu pubblicato lo scorso 7 luglio.

Il Rapporto sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio 2011 è stato presentato a Ginevra dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon.

Il testo afferma che i progressi verso il raggiungimento degli ODM in America Latina e nei Caraibi è diseguale.

Sul fronte positivo, la regione ha raggiunto l'obiettivo di ridurre del 50% la percentuale di bambini affetti da malnutrizione, avendo ottenuto che la percentuale di bambini sotto i 5 anni sottopeso diminuisse dal 10% del 1990 al 4% del 2009 .

Per quanto riguarda il tasso di mortalità infantile sotto i cinque anni in America Latina e nei Caraibi, è sceso in maniera significativa dal 52% del 1990 al 23% del 2009.

Se questa tendenza venisse mantenuta, dice il rapporto, la regione raggiungerebbe la meta degli ODM di ridurre il tasso di due terzi entro il 2015.

L'America Latina e i Caraibi hanno ottenuto uno straordinario progresso nella parità dei sessi, dice il rapporto, dato che hanno raggiunto le mete degli ODM sulla parità dei sessi nell'educazione.

Il numero di ragazze iscritte nella scuola secondaria e terziaria, rispetto a quello dei ragazzi, è il più alto di tutte le regioni in via di sviluppo.

Mentre il numero di donne che lavorano con impieghi remunerati è praticamente uguale a quello degli uomini, dice il rapporto, e la percentuale di donne impiegate in lavori non agricoli è stata del 43% nel 2009, la seconda più alta tra tutte le regioni in via di sviluppo .

La regione non sta avanzando al ritmo necessario a raggiungere l'obiettivo di dimezzare la povertà estrema entro il 2015, soprattutto perché, secondo gli ultimi dati disponibili, la percentuale di persone che vivono con meno di 1,25 dollari al giorno nei Caraibi è scesa solo dal 29 al 26% tra il 1990 e il 2005.

Ci sono dubbi che la regione raggiunga l'obiettivo dell'istruzione primaria universale entro il 2015.

Le iscrizioni a livello primario sono aumentate solo marginalmente, dice il rapporto, dal 93% nel 1999 al 95% nel 2009.

Nell'ambito della salute, i Caraibi registrano il secondo tasso più alto di nuove infezioni da HIV tra tutte le regioni in via di sviluppo.

Anche se la cosa positiva è che la percentuale di persone affette da HIV che ricevono la terapia antiretrovirale è passata dal 5 al 38% tra il 2004 e il 2009, e la percentuale di donne che hanno effettuato questa terapia per prevenire la trasmissione dell'HIV da madre a figlio è aumentata dal 20 al 55%.

Anche nei Caraibi, la mortalità materna resta alta, dal momento che nel 2008 ci sono state 170 morti materne ogni 100.000 nati vivi e solo il 69% delle nascite sono state assistite da personale qualificato nel 2009.

L'America Latina è la seconda regione in via di sviluppo con i tassi di fertilità adolescenziali più elevati: 82 nascite su 1.000 riguardavano donne tra i 15 e i 19 anni nel 2008.

Per ciò che riguarda la popolazione senza un accesso sostenibile all'acqua potabile, anche se nella regione la percentuale si è dimezzata, si è lontani dal raggiungere l'obiettivo di utilizzare servizi igienici adeguati. Resta inoltre "abissale" la differenza tra aree rurali e urbane.

Sulla sostenibilità ambientale, il Sud America continua a registrare la maggiore perdita netta di foreste di tutte le regioni, con quasi 4 milioni di ettari all'anno tra il 2000 e il 2010, anche se diminuisce la deforestazione a livello mondiale, conclude il rapporto. (ANSA ).

**Fonte: ANSA**

**Il Bollettino Economico Commerciale è un ulteriore strumento offerto dall'IILA a quanti sono interessati a conoscere notizie aggiornate sui paesi dell'America Latina con particolare riguardo al panorama economico e commerciale.**